



NETIQUETTE

Etica e norme di buon uso dei servizi di rete

Fra gli utenti dei servizi telematici di rete, prima fra tutte la rete Internet, si sono sviluppati nel corso del tempo una serie di “tradizioni” e di “principi di buon comportamento” che vanno collettivamente sotto il nome di “netiquette”.

Tenendo ben a mente che l'entità che fornisce l'accesso ai servizi di Rete (*provider*, istituzione pubblica, datore di lavoro, etc.) può regolamentare in modo ancora più preciso i doveri dei propri utenti, si riportano qui di seguito un breve sunto dei principi fondamentali della “netiquette”, a cui tutti sono tenuti ad adeguarsi.

1. Quando si arriva in una nuova lista di distribuzione via posta elettronica o chat, è bene leggere i messaggi che vi circolano per almeno due settimane prima di inviare propri messaggi in giro per il mondo: in tale modo ci si rende conto dell'argomento e del metodo con cui lo si tratta in tale comunità.
2. Se si manda un messaggio, è bene che esso sia sintetico e descriva in modo chiaro e diretto il problema.
3. Non divagare rispetto all'argomento della lista di distribuzione o della chat.
4. Se si risponde ad un messaggio, evidenziare i passaggi rilevanti del messaggio originario, allo scopo di facilitare la comprensione da parte di coloro che non lo hanno letto, ma non riportare mai sistematicamente l'intero messaggio originale.
5. Non condurre “guerre di opinione” sulla Rete a colpi di messaggi e contromessaggi: se ci sono diatribe personali, occorre risolverle via posta elettronica in corrispondenza privata tra gli interessati.
6. Non pubblicare mai, senza l'esplicito permesso dell'autore, il contenuto di messaggi di posta elettronica.
7. Non pubblicare messaggi stupidi o che semplicemente prendono le parti dell'uno o dell'altro fra i contendenti in una discussione. Leggere sempre le FAQ (Frequently Asked Questions) relative all'argomento trattato prima di inviare nuove domande.
8. Non inviare tramite posta elettronica messaggi pubblicitari o comunicazioni che non siano stati sollecitati in modo esplicito.
9. Non essere intolleranti con chi commette errori sintattici o grammaticali. Chi scrive, è comunque tenuto a migliorare il proprio linguaggio in modo da risultare comprensibile alla collettività.

Alle regole precedenti, vanno aggiunti altri criteri che derivano direttamente dal buon senso:

- A. La Rete è utilizzata come strumento di lavoro da molti degli utenti. Nessuno di costoro ha tempo per leggere messaggi inutili o frivoli o di carattere personale, e dunque non di interesse generale.
- B. Qualunque attività che appesantisca il traffico sulla Rete, quale per esempio il trasferimento di archivi voluminosi, deteriora il rendimento complessivo della rete. Si raccomanda pertanto di effettuare queste operazioni in orari diversi da quelli di



massima operatività (per esempio di notte), tenendo presenti le eventuali differenze di fuso orario.

- C. Vi sono sulla rete una serie di siti *server* (*file server*) che contengono in copia aggiornata documentazione, *software* ed altri oggetti disponibili sulla rete. Informatevi preventivamente su quale sia il nodo *server* più accessibile per voi. Se un file è disponibile su di esso o localmente, non vi è alcuna ragione per prenderlo dalla rete, impegnando inutilmente la linea e impiegando un tempo sicuramente maggiore per il trasferimento.
- D. Il *software* reperibile sulla rete può essere coperto da diritti patrimoniali e/o morali d'autore, brevetti e/o vincoli di utilizzo di varia natura. Leggere sempre attentamente la documentazione di accompagnamento prima di utilizzarlo, modificarlo o ridistribuirlo in qualunque modo e sotto qualunque forma.
- E. Comportamenti palesemente scorretti da parte di un utente, quali: violare la sicurezza di archivi computers della Rete, violare la privacy di altri utenti della rete, leggendo o intercettando la posta elettronica loro destinata, compromettere il funzionamento della rete e degli apparecchi che la costituiscono con programmi (*virus*, *trojan horses*, ecc.) costruiti appositamente, costituiscono dei veri e propri crimini elettronici e come tali sono punibili dalla legge.